

GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA CIVILE
DEDICATA AL RAPPORTO TRA GIUSTIZIA E IMPRESA

I diritti dei cittadini fra le crisi dell'impresa e della giustizia

L'impresa innanzi al Tribunale delle Imprese

di ELENA RIVA CRUGNOLA

Presidente Sezione Specializzata in materia di impresa B del
Tribunale di Milano

Tribunale delle Imprese, come tutti sappiamo, è espressione che compare solo nel titolo dell'articolo 2 del dl n.1/2012, con il quale, alla ricerca di una specifica efficienza della giustizia riguardante le imprese, si è modificato il dlgs n. 268/2013 per così dire "trasformando" le 24 sezioni specializzate in materia di proprietà industriale nelle 42 sezioni specializzate in materia di impresa, a base tendenzialmente regionale e competenti -oltre che per i procedimenti in materia di proprietà industriale/intellettuale già affidati alle SSPII- anche per la materia *antitrust* e per le liti "societarie" coinvolgenti società di capitali/cooperative e per quelle in materia di appalti pubblici di rilevanza comunitaria coinvolgenti i medesimi enti, così concentrando presso articolazioni "specializzate" dei tribunali e delle corti d'appello "regionali" alcune categorie di controversie civili caratterizzate da specifica complessità "*tecnica*"¹ l'intervento normativo, realizzato senza alcuna modifica dell'organico degli Uffici divenuti sedi di SSI, ha dato luogo a diverse soluzioni organizzative/tabellari, secondo gli schemi opportunamente elastici disegnati dalla circolare del CSM 11.7.2012 in particolare, secondo il monitoraggio realizzato dal Ministero della Giustizia questa estate con il contributo del 76% delle sedi interessate:

- 19 uffici hanno adottato il modello della sezione unica con competenza tabellare in materia di impresa e in altre materie

¹ l'intento del legislatore è a prima vista riconducibile al filone riformatore che a partire dalla fine del secolo scorso si è variamente proposto di "specializzare" ed "accelerare" le controversie coinvolgenti materie individuate come "sensibili" rispetto alle esigenze delle imprese, pervenendo per quelle in materia societaria, bancaria e di intermediazione finanziaria -per le quali pure si era discussa ma poi accantonata la prospettiva della creazione di apposite sezioni specializzate distrettuali- alla istituzione (non di un giudice specializzato ma) di un processo *ad hoc* (il c.d. processo societario di cui alla legge delega n.366/2001 e al dlgs n.5/2003, le cui disposizioni, rivelatesi non funzionali, sono state poi abrogate dall'art.54 della legge n.69/2009) e per quelle in materia di proprietà industriale e intellettuale alla "concentrazione" di competenza nelle sezioni specializzate di cui al dlgs n.168/2003 sopra citato.

- 8 uffici hanno adottato il modello della sezione unica con competenza tabellare esclusiva in materia di impresa
- 3 tribunali hanno adottato il modello articolato su due sezioni con competenza tabellare in materia di impresa e in altre materie
- 2 tribunali hanno adottato il modello della sezione unica articolato su due collegi

il Tribunale di Milano rientra nel terzo caso: tenuto conto dei flussi nelle due materie principali, p.i. e societaria, si è mantenuta l'ossatura delle due sezioni specializzate già esistenti, l'una normativamente, la SSPII, e l'altra tabellarmente, la sezione ottava civile (quest'ultima da decenni destinataria delle liti in materia societaria e di altre materie rilevanti quanto a flussi, da ultimo la materia "bancaria", divisa a metà con altra sezione), designando queste due sezioni come SSIA e SSIB la variazione tabellare ha comportato per la SSIB la "perdita" della materia bancaria, ma entrambe le sezioni rimangono destinatarie non solo, rispettivamente, dei procedimenti in materia di p.i.i. e di quelli in materia societaria, ma anche di controversie "contigue", quali, per entrambe, quelle in tema di cessione di azienda e, per la SSIA, quelle in tema di concorrenza sleale c.d. pura e, per la SSIB, quelle in tema di società di persone, di consorzio, di associazione in partecipazione alla esigenza di accelerazione dei procedimenti nelle materie riservate alle SSI è stato quindi dato rilievo nella variazione tabellare da un lato aumentando di due unità i giudici effettivamente addetti alla SSIA (ove oggi sono in servizio una presidente e sei giudici) dall'altro eliminando dalla competenza tabellare della SSIB (ove oggi sono pure in servizio una presidente e sei giudici) la materia bancaria particolarmente rilevante quanto a flussi: variazioni tabellari queste che, una volta pienamente a regime, consentiranno una significativa contrazione dei tempi di definizione dei procedimenti cautelari e contenziosi in definitiva quindi possiamo dire che presso il Tribunale di Milano una maggiore "effettività" nel settore della giurisdizione in tema di proprietà industriale, di *antitrust* e societaria è derivata o deriverà non tanto dalla concentrazione presso una articolazione specializzata di queste controversie (che già erano concentrate presso due sezioni) quanto, come è ovvio, dal mutamento del rapporto tra numero dei giudici addetti e quantità dei flussi di procedimenti in una data materia osservando il primo dato del rapporto va però osservato come la "potenzialità" di trattazione e di definizione di ciascun giudice viene "moltiplicata", anche qui come è ovvio, se il giudice può disporre di collaboratori direttamente impegnati nell'attività tipica, sotto la sua direzione e il suo coordinamento: in particolare il monitoraggio della sperimentazione milanese degli anni scorsi relativa al c.d. "ufficio del giudice" prevedente l'affiancamento a un certo numero di magistrati di due tirocinanti per un periodo minimo di un anno e sviluppatasi grazie alla collaborazione tra la presidenza del tribunale, l'ordine degli avvocati e finanziatori esterni ha dato risultati molto interessanti in termini di aumento del numero dei procedimenti definiti e

di diminuzione della loro durata ² un legislatore che volesse dunque effettivamente migliorare la qualità della giurisdizione in termini di tempi e di accuratezza/prevedibilità delle decisioni dovrebbe allora far leva, anche in tempi di *spending review* e, anzi, proprio in tempi di *spending review*, sulla assistenza al giudice, secondo modelli presenti in altri paesi europei e che si giovano anche dell'apporto di giuristi in formazione ³, abbandonando la prospettiva di concentrazioni di competenza che, oltre il limite distrettuale, pongono problemi di legittimità costituzionale e che, soprattutto se adottate senza alcuna preventiva analisi ragionata dei flussi, non sono in grado di incidere altrettanto efficacemente in termini di durata dei processi e di qualità delle decisioni ⁴ in questa prospettiva una grande delusione è stata la vicenda normativa del c.d. "decreto del fare", nella cui versione d'urgenza era contenuta una disciplina di grande favore per l'inserimento di tirocinanti laureati negli uffici giudiziari con riconoscimento a tale tirocinio di un valore alternativo a quello del titolo rilasciato dalle SSPL, riconoscimento poi "scomparso" nella legge di conversione, con prevedibile scarsa riuscita dei tirocini disegnati dalla versione convertita del decreto, per un verso irrigiditi - rispetto alle sperimentazioni precedenti- da una disciplina analitica e per altro verso resi in concreto non certo appetibili ai laureati più dotati ciò detto e

² si rinvia sul tema alla relazione di DAMIANO SPERA, *L'utilizzo di tirocinanti e stagisti in affiancamento del giudice civile, come premessa all'istituzione dell'ufficio del giudice civile: un primo bilancio*, 2012 (reperibile sul sito del CSM nella sezione riservata al materiale degli incontri di studio): in particolare dai dati allegati alla relazione emerge che i giudici dotati di collaboratori, nel periodo dall'1.7.2011 al 23.7.2012, hanno definito per semestre 327 procedimenti, con uno scostamento in aumento rispetto alla media della sezione di appartenenza del 15,81%.

³ si rinvia al volume di BRUNO NASCIMBENE, *La professione forense nell'Unione Europea*, IPSOA 2010, Collana della Fondazione Forense di Milano, dalla cui analisi comparata si ricava che in vari Paesi UE (Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Polonia, Slovenia, Svezia, Ungheria) sono previsti periodi di formazione forense presso uffici giudiziari: particolarmente articolata è la **disciplina tedesca**, basata sulla **formazione comune di tutte le figure di giuristi** (avvocati, magistrati, notai). Al termine del periodo universitario, dopo aver superato un primo esame di Stato, l'aspirante giurista percorre **due anni di tirocinio pubblico**, durante i quali il *Referendar* viene assunto con contratto pubblico di lavoro e **retribuito**, partecipando a cinque distinti periodi di tirocinio (*Stationen*) presso gli uffici giudiziari civili, presso il pubblico ministero o presso l'ufficio giudiziario penale, nella pubblica amministrazione, nello studio di un avvocato: al termine del servizio preparatorio i *Rechtsreferendare* sostengono un secondo esame di Stato, al superamento del quale vengono immessi in una graduatoria pubblica di tutti i giuristi abilitati all'esercizio delle professioni legali, potendo quindi scegliere, a seconda del punteggio ottenuto, professione e specializzazione, tenuto conto dei posti vacanti per le funzioni "contingentate" di magistrato e di notaio.

⁴ si allude in particolare alla competenza superconcentrata presso i tre soli tribunali di milano, roma e napoli per le cause coinvolgenti società aventi sede all'estero, prevista nel c.d. decreto del fare ed espunta in sede di conversione: recenti notizie di stampa hanno indicato che questa sorta di "supercompetenza" è ancora allo studio del governo, che avrebbe in animo di reintrodurla incardinandola presso le SSI dei tre tribunali in riferimento, oltre che alle liti già oggi di competenza delle SSI, anche alle controversie riguardanti transazioni commerciali (come definite dal dlgs n.231/2002) nelle quali sia parte una società con sede all'estero.

tornando alle **modalità di funzionamento delle due SSI del Tribunale di Milano**, vanno richiamate le risorse di "specializzazione" messe in opera in entrambe a fini di qualità della giurisdizione oltre alla collegialità della fase decisoria, prevista normativamente, a fini della omogeneità della giurisprudenza sono programmate riunioni mensili di ciascuna sezione e bimensili di coordinamento tra le due sezioni a partire dalla primavera di quest'anno poi, grazie ad apposita convenzione sottoscritta dalla presidenza del tribunale con l'*Associazione Disiano Preite per lo studio del Diritto delle Imprese* e grazie alla conoscibilità telematica dei provvedimenti abitualmente redatti con *consolle* PCT da tutti i giudici della sezione, è attivo il sito www.giurisprudenzadelleimprese.it ad accesso libero e gratuito, ove sono raccolte e massimate, tutte le sentenze emesse dalla SSIB nonché i provvedimenti cautelari e di volontaria giurisdizione segnalati dai giudici al momento del deposito telematico. si tratta di uno strumento di grande utilità quanto alla conoscibilità dei precedenti di sezione sia per tutti i fori del distretto sia per gli stessi giudici della sezione, con immediate ricadute positive in termini di prevedibilità delle decisioni e di coerenza delle (o di consapevole dissenso tra le) stesse nonché in termini di utilizzabilità del rinvio al precedente di sezione nella redazione dei provvedimenti; lo strumento è stato di recente ancora potenziato con l'adesione al progetto delle SSI del Tribunale e della Corte d'Appello di Genova e della Corte d'Appello di Brescia ed è previsto l'ampliamento ad altre sedi di SSI anche per i provvedimenti della SSIA da tempo sono in atto meccanismi di conoscibilità tramite rivista e sito dedicati ⁵ presso la SSIB, attraverso lo scambio continuo di riflessioni sul tema tra i suoi componenti, si è elaborata una tecnica di redazione dei provvedimenti "per punti", ritenuta utile ad evidenziare i nodi e le ragioni decisorie e agevolata della preparazione, già in vista della prima udienza, di "scheda del processo" via via aggiornata: attività quest'ultima molto utile ai fini di una trattazione effettiva della causa e nella quale la collaborazione di tirocinanti/stagisti è fondamentale quanto ai **flussi numerici** dei procedimenti assegnati alle due sezioni, dalla comparazione tra i dati relativi al primo semestre 2012 con quelli relativi allo stesso semestre 2013 si ricava che:

- per la SSIA tali flussi sono rimasti sostanzialmente invariati quanto al contenzioso (233 nel primo semestre 2013, 240 nel primo semestre 2012) con diminuzione invece dei procedimenti cautelari (166 nel primo semestre 2013, 191 nel primo semestre

⁵ i provvedimenti della SSIA dal 2004 sono pubblicati massimati sulla Rivista delle Sezioni Specializzate Proprietà Industriale e Intellettuale (Riv. SPI), che raccoglie i provvedimenti di tutte le SSPII, con traduzione delle massime in inglese: sempre dal 2004 il testo completo di tutti i provvedimenti della SSIA è inserito in un sito europeo (darts-ip), di larghissima diffusione, con accesso gratuito ai magistrati (www.darts-ip.com, info@darts-ip.com tel. +32 2 733 2822) e che consente di leggere le decisioni di tutte le corti europee, statunitensi e di altri paesi.

2012)⁶, il che porta a configurare come non particolarmente rilevante la diminuzione di competenza territoriale derivante dalla istituzione della SSI del Tribunale di Brescia;

- per la SSIB, che ha visto aumentare all'intero distretto il bacino di afflusso dei procedimenti in materia societaria rispetto alla precedente sezione ottava specializzata solo tabellarmente in riferimento all'intero circondario del Tribunale di Milano, la proiezione in termini di flussi calcolata in sede di applicazione della riforma dalla commissione flussi del consiglio giudiziario prevedeva un aumento dei flussi del 25/30 %: si tratta di una proiezione grosso modo confermata ma in diminuzione, con un aumento dei flussi complessivamente considerati intorno al 20%,
 - i procedimenti cautelari essendo passati dal 2002 al 2003 (sempre primo semestre) da 93 a 111,
 - i procedimenti contenziosi essendo passati dal 2002 al 2003 (sempre primo semestre) da 262 a 295⁷,
 - e per i procedimenti di volontaria giurisdizione, particolarmente rilevanti nella materia societaria, risultando definiti nell'intero 2012 115 procedimenti a fronte di definizioni nel solo primo semestre 2013 pari a 171;

quanto alle **caratteristiche degli affari**:

- per entrambe le SSI milanesi il contenzioso è caratterizzato da una notevole incidenza di ricorsi cautelari e dei relativi reclami, con i quali vengono risolti in tempi brevi (due o tre mesi, ma anche pochi giorni nei casi di estrema urgenza) casi spesso molto complessi, quali:
 - per la SSIA: inibitorie, riequilibrio della concorrenza sul mercato, cessazione di comportamenti scorretti e di pratiche abusive;
 - per la SSIB: sospensione di delibere assembleari impugnate; ordini relativi allo svolgimento di assemblee societarie; autorizzazione alla fusione in pendenza di opposizione; sequestri conservativi relativi ad azioni di responsabilità; sequestri giudiziari di partecipazioni contese;

⁶ vedi allegati 1 e 2 forniti dall'ufficio innovazione del tribunale: si segnala che i dati forniti dalla Presidente della SSIA sono parzialmente diversi, indicando per il primo semestre 2012 194 cautelari e 236 contenziosi e per il primo semestre 2013 189 cautelari e 231 contenziosi, cosicché, secondo tali dati, la diminuzione risulta sostanzialmente irrilevante anche per i procedimenti cautelari.

⁷ vedi allegati 3, 4 e 5, realizzati attraverso il cruscotto della *consolle* PCT del Presidente grazie alla collaborazione del dr. Enrico Consolandi.

- per la SSIA in particolare vanno evidenziate per il periodo 2012/2013, in quanto coinvolgenti diritti in settori "sensibili":
- controversie riguardanti la tutela della salute, nel settore farmaceutico e dei prodotti alimentari, ove si è dato il sospetto di sofisticazioni o comunque del mancato rispetto delle regole comunitarie e nazionali dettate proprio per proteggere il diritto alla salute dei consumatori;
 - controversie riguardanti pratiche commerciali scorrette, abusi di posizione dominante nel settore energetico o dei trasporti, intese comportanti indirettamente un aumento dei prezzi per i consumatori;
 - nel settore del diritto ad una corretta e piena informazione, le cause contro la pubblicità ingannevole, quelle che valgono a dirimere conflitti nel settore dei diritti televisivi, della stampa, della telefonia mobile, del software e dell'Information Technology⁸;

⁸ si possono qui ricordare i casi:

- RG 22423/2010 e 14802/12, Brennercom/Telecom, casi antitrust del settore della telefonia, per abuso di posizione dominante di Telecom, in fase di decisione; R.G. 19985/13 A-TON/Telecom, riguardante un addebito di posizione dominante in relazione al traffico di messaggi-premium;
- il gruppo delle azioni *follow-on* del settore della telefonia, successive (a volte coeve) alle decisioni dell'AGCM (BT Italia/Vodafone RG 52997/10; Fastweb/Vodafone Rg 85107/10; RG. 51413 e 51414/12 Eutelia/Telecom; RG 43018/2012 Eutelia/Vodafone; Rg 49250/12, Uno Communication/Telecom; RG 41237/2013, Wind/Telecom), tutte coinvolgenti richieste di risarcimenti danni (per centinaia di milioni ciascuno), con complesse questioni di diritto (rapporti rispetto alle decisioni delle Autorità garanti, interpretazione di Regolamenti, Direttive e Comunicazioni della Commissione UE);
- altri casi in tema di antitrust coinvolgenti enti di rilevanza internazionale o enti pubblici: RG. 97173/09, in cui è stata emessa una sentenza parziale, riguardante la Confindustria francese; RG 92173/09, abuso di posizione dominante, coinvolgente la Federazione francese della Scarpa e il Sindacato Nazionale Francese del Commercio della Scarpa;
- il provvedimento nella procedura cautelare n. 51762/13 del giugno 2013 (provvedimento di reclamo a conferma: R.G. 59856/13 del 10.9.2013) nel caso VENETO LIBRI srl ed altri contro G.S. s.p.a., IPER MONTEBELLO s.p.a., COOP LOMBARDIA soc. coop., PAM PANORAMA s.p.a. e SMA s.p.a. e con l'intervento dell'ASSOCIAZIONE LIBRAI ITALIANI, sul prezzo di acquisto dei libri scolastici e sull'attuale vigenza di norme limitative della possibilità di praticare sconti al pubblico oltre un prefissato limite, con riferimento ai vincoli comunitari ed interni connessi all'imposizione di prezzi minimi, provvedimenti che di fatto hanno garantito al consumatore un acquisto ad un prezzo inferiore a quello, di fatto imposto dall'editore attraverso il meccanismo della limitazione dello sconto voluto dalla L. 128/11;

- per la SSIB il contenzioso nel 2012/2013:
- da un lato appare connotato in senso prettamente cautelare in riferimento a rilevanti questioni di governance societaria risolte, spesso *ad horas*, in vista dello svolgimento di assemblee cruciali di società quotate e non (si ricordano i casi coinvolgenti le spa SALINI, IMPREGILO, le sgr OPERA e ASKAR INVESTOR, il consorzio COMIECO): la sezione ha introdotto al riguardo un innovativo orientamento, anticipante alla fase cautelare la tutela dei soci ricorrenti per contrastare prevedibili lesioni del diritto allo svolgimento corretto di assemblee convocate;
 - dall'altro appare caratterizzato,
 - in evidente dipendenza dalla situazione di crisi economica complessiva e anche in connessione con l'accentuato *favor arbitrati* di cui alla riforma del 2003,
 - come contenzioso da inadempimento, con netta prevalenza, per tipologia di oggetto, delle azioni di responsabilità e delle controversie riguardanti l'adempimento di negozi di cessione di partecipazioni ovvero di opzioni *put o call*:
 - nel primo semestre 2013 le azioni di responsabilità iscritte a ruolo sono state 83 (con aumento di 23 rispetto al primo semestre 2012) e rappresentano la tipologia di contenzioso più numerosa presso la

-
- l'ordinanza cautelare R.G. 39371/13 del 18.6.2013 tra WIND e TELECOM quanto al presunto abuso di posizione dominante relativamente a promozione tariffaria in corso;
 - le cause n. 3603/10 e 58968/10, introdotte dalle agenzie *on line* "Viaggiare" e "Last Minute.Com" nei confronti di Ryanair Ltd., le cui sentenze sono state depositate all'inizio di giugno 2013, in materia antitrust, aventi ad oggetto l'abuso di posizione dominante di Ryanair, nel mercato a valle della vendita dei servizi di trasporto aereo. Il riconoscimento del carattere illecito della pretesa del vettore aereo di intermediare i voli ed offrire informazioni sugli stessi solo all'utente persona fisica che accedesse al sito della Compagnia è stato fondato, oltre che su valutazioni di natura concorrenziale, sulla considerazione che al consumatore risultava preclusa la possibilità di una valutazione comparativa contestuale delle offerte dei diverse compagnie e la possibilità di vedersi offrire pacchetti complessivi su misura per le finalità del viaggio, comprendenti voli offerti da vettori differenti, compresa al convenuta;

sezione (sempre primo semestre 2013: 50 impugnazioni delibere, diminuite di 7 unità rispetto al primo semestre 2012; 58 cause in materia di rapporti societari, oggetto questo relativo in gran parte a controversie in tema di cessione di partecipazioni e inoltre a controversie relative a compensi pretesi dai titolari di cariche sociali; 47 altri istituti di diritto societario, oggetto anch'esso promiscuo e comprendente, oltre ancora a controversie in tema di cessione di partecipazioni, ad esempio controversie in tema di finanziamenti soci e di recesso dei soci; 2 opposizione dei creditori alla fusione);

- in particolare quanto alle azioni di responsabilità, lo specifico codice oggetto, ricavabile dal SICID e utilizzabile per le estrazioni statistiche, ricomprende tutte le azioni di responsabilità nei confronti di organi sociali, senza tener conto della natura dell'ente coinvolto né del tipo di organo sociale convenuto, ricomprendendo anche azioni nei confronti del revisore ovvero ex art.2497 cc; ricorrendo a dati di esperienza personale si può approssimativamente specificare che:
 - non si danno casi di azioni sociali di responsabilità esercitate dai soci di spa ex art.2393bis cc;
 - le azioni di responsabilità esercitate dai soci di srl ex art.2476 cc sono ricorrenti non tanto in sede contenziosa ma in sede cautelare con richiesta di revoca dell'amministratore;
 - le azioni sociali di responsabilità nei confronti di amministratori di spa e di srl promosse dalla società *in bonis*, le azioni di responsabilità ex artt. 2394 2395 cc, le azioni di responsabilità ex art.2497 cc corrispondono a numeri contenuti: si tratta peraltro di procedimenti i quali, anche se non numerosi, sono connotati da rilevante complessità, riguardando la gestione pluriennale di imprese di peso nazionale, con addebiti articolati rivolti a decine di convenuti in termini, ad esempio, di opacità contabile e disinformazione al pubblico, di

operazioni infragruppo in conflitto di interessi e simili⁹;

- il maggior numero di azioni di responsabilità riguarda azioni promosse da curatele fallimentari, con predominanza del sottogruppo rappresentato da azioni promosse da curatele fallimentari di srl, il che corrisponde ai dati statistici relativi alla tipologia delle società di capitali, dai quali emerge dal 2002 ad oggi una consistente diminuzione del numero di spa e un rilevantissimo aumento del numero di srl¹⁰;
- quanto alla tipologia di addebiti, a parte isolati addebiti di distrazione, l'addebito costantemente

⁹ si possono qui ricordare i procedimenti:

- rg n.33909/2010, la cui sentenza è stata emessa in questo mese di settembre, riguardante azione di responsabilità nei confronti di amministratori, sindaci e revisore di MB FASHION GROUP SPA, società "operativa" del gruppo BURANI, in riferimento al lancio dell'OPA sulla stessa nel 2008;
- rg n. 80872/2010, riguardante azione di responsabilità promossa dagli organi della procedura di CIT VIAGGI SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA nei confronti di decine di convenuti, con altrettanto numerose chiamate in causa;
- rg n.5148/2012 e n.5463/2012, riguardanti azioni di responsabilità sia per danni ambientali sia per addebiti gestori introdotte da SNIA SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA nei confronti, la prima, di SORIN SPA, società scissa quotata in borsa, e, la seconda, di decine di convenuti, con interventi altrettanti numerosi;
- rg n. 63417/1, riguardante azione di responsabilità promossa da 56 investitori nei confronti di BANCA ITALEASE SPA e DELOITTE & TOUCHE SPA;
- rg n. 21359/2011 + 2819/2012 + 20614/2012 + 43913/2012, quattro procedimenti riuniti riguardanti azioni di responsabilità promosse da VALENTINO FASHION GROUP SPA nei confronti di MANIFATTURA LANE GAETANO MARZOTTO SPA ex art. 2497 cc in relazione ad addebito di esteroinvestizione di società controllata e relative conseguenze fiscali negative, responsabilità comportante questioni di ripartizione tra le società risultanti dalla scissione del gruppo delle sopravvenienze fiscali negative (valore della causa di oltre 90 milioni di euro);
- rg n. 74732/2011, riguardante azione di responsabilità promossa dal FALLIMENTO VENTAGLIO INTERNATIONAL SA ed altri due attori nei confronti delle banche finanziatrici (UNICREDIT SPA e BANCA INTESA SAN PAOLO SPA) per concorso nella prosecuzione illecita dell'attività di impresa dopo la perdita del capitale sociale (valore della causa di oltre 86 milioni di euro).

¹⁰ al 30.6.2013 le srl censite presso il Registro delle Imprese sono 1.377.200, le spa 47.308: al 30.6.2013 le srl rappresentano il 54,20% del totale delle società, le spa l'1,86%, la sapa lo 0,01%, le società di persone il 43,93%, considerando le sole società di capitali, le srl rappresentano il 96,67% del totale, le spa il 3,32%, la sapa lo 0,01%.

ricorrente è quello relativo alla violazione delle regole ex artt. 2485 2486 cc, vale a dire relativo al mancato tempestivo accertamento da parte degli amministratori della causa di scioglimento corrispondente alla perdita del capitale sociale e alla prosecuzione dell'attività sociale non nella prospettiva conservativa/liquidatoria prescritta dalle norme ma in una (non più sussistente) prospettiva di continuità aziendale;

- nei casi più frequenti gli addebiti sono rivolti nei confronti di amministratori soci¹¹;
- le fattispecie di addebito sono quasi sempre prospettate in termini di violazioni eclatanti, quali:
 - maquillage contabili -sottovalutazioni di poste passive e, più frequentemente, sopravvalutazioni di poste attive- volti a celare lo sbilancio patrimoniale,
 - finanziamento dell'attività sociale a mezzo di veri e propri illeciti, quali il ricorso ad anticipazioni bancarie su fatture per operazioni inesistenti, l'omesso pagamento di tributi/oneri previdenziali e simili;

se a ciò si aggiunge il dato, frequentemente emergente dalla trattazione di questo tipo di processi, della incapienza risarcitoria dei patrimoni dei convenuti rispetto a danni anche per milioni di euro subiti dal ceto creditorio, il quadro che ne deriva (pur tenendo conto che si tratta di situazioni certamente patologiche, quelle fisiologiche non sfociano in azioni giudiziarie....) è particolarmente desolante, soprattutto se rapportato alle ormai approfondite riflessioni della scienza giuridica ed economica in tema di doveri e responsabilità degli amministratori nella c.d. "crisi di impresa": si tratta dunque di un quadro che segnala la necessità di una "formazione di impresa", particolarmente urgente per il tessuto della piccola e media impresa, frequentemente a gestione familiare, che rappresenta larga parte della realtà imprenditoriale italiana e lombarda

dal punto di vista processuale va poi segnalato che in questo tipo di controversie ricorrenti la ripetitività degli addebiti comportanti però

¹¹ il che corrisponde alle risultanze statistiche circa il numero di soci delle società di capitali: per le srl è predominante l'ipotesi di un numero di soci da 1 a 3, rappresentante il 67,70% del totale, tale ipotesi è predominante anche nelle spa ma in via molto meno accentuata, rappresentando il 39,50% del totale.

complesse varianti di fatto (la cui ricostruzione è particolarmente onerosa per il giudicante) suggerisce, quale ulteriore risorsa di semplificazione/accelerazione della trattazione e decisione, la predisposizione di modelli *standard* per la presentazione dei dati storico-cronologici delle varie vicende gestorie censurate: si tratta di un accorgimento per ora solo ipotizzato presso la SSIB ma che andrà studiato con la collaborazione del foro e degli studiosi interessati.

ALLEGATO 1**SSIA OGGETTI ISCRITTI 1° SEMESTRE 2013**

109999 Altri istituti e leggi speciali 4
140012 Vendita di cose mobili 3
140021 Appalto di opere pubbliche 2
140022 Appalto altre ipotesi ex art. 1655 8
142999 Altri contratti d'opera 1
143101 Cessione d'azienda 52
143104 Licenza d'uso 5
170002 Brevetto di invenzione 15
170003 Brevetto di modello di utilità 6
170004 Marchio 27
170009 Brevetto (invenzione e modello)-Marchio: Altre ipotesi 6
170011 Concorrenza sleale 16
170013 Concorrenza sleale interferente 26
170021 Diritto di autore 25
170042 Antitrust 12
170999 Altri istituti di diritto industriale 25
Totale complessivo 233

SSPII OGGETTI ISCRITTI 1° SEMESTRE 2012

143104 Licenza d'uso 8
170002 Brevetto di invenzione 6
170003 Brevetto di modello di utilità 2
170004 Marchio 35
170009 Brevetto (invenzione e modello)-Marchio: Altre ipotesi 41
170011 Concorrenza sleale 57
170013 Concorrenza sleale interferente 28
170021 Diritto di autore 47
170031 Ditta - Insegna - Denominazione sociale - Ragione sociale 1
170042 Antitrust 8
170999 Altri istituti di diritto industriale 7
Totale complessivo 240

ALLEGATO 2**SSIA OGGETTI CAUTELARI ISCRITTI 1° SEMESTRE 2013**

ATP 3

Altri procedimenti cautelari 5

Descrizione 17

Inibitoria 87

Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 37

Sequestro conservativo 4

Sequestro da norme speciali 7

Sequestro giuridiziaro 6

Totale complessivo 166**SSPII OGGETTI CAUTELARI ISCRITTI 1° SEMESTRE 2012**

Altri procedimenti cautelari 3

Denuncia nuova opera o danno temuto 1

Descrizione 37

Inibitoria 86

Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 32

Sequestro liberatorio 2

Sequestro conservativo 6

Sequestro da norme speciali 18

Sequestro giuridiziaro 6

Totale complessivo 191

ALLEGATO 3

Periodo di Competenza: 2013		Trimestre 3	Trimestre 2	trimestre 1	
Oggetto (D)		Variazione carico per assegnazione/riassegnazione nel periodo (D)	Variazione carico per assegnazione/riassegnazione nel periodo (D)	Variazione carico per assegnazione/riassegnazione nel periodo (D)	
011001 - Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.		3	25	21	caut.sem.1
011002 - Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.		0	5	10	111
011011 - Sequestro da norme speciali (Legge Autore,Invenzioni,Marchi)		1	0	0	
012001 - Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale		0	1	2	
015011 - Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c		2	13	24	6 mesi
019999 - Altri procedimenti cautelari		3	5	5	
109999 - Altri istituti e leggi speciali		0	2	3	5
140011 - Vendita di cose immobili		0	0	1	1
140012 - Vendita di cose mobili		1	0	0	0
140021 - Appalto di opere pubbliche		1	2	2	4
140022 - Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)		1	3	3	6
140038 - Mutuo		2	1	0	1
140041 - Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)		0	0	2	2
140061 - Fideiussione - Polizza fideiussoria		0	-1	2	1
140101 - Promessa di pagamento - Ricognizione di debito		0	2	1	3
142001 - Prestazione d'opera intellettuale		0	2	3	5
142999 - Altri contratti d'opera		1	0	0	0
143101 - Cessione di azienda		1	0	1	1
143999 - Altri contratti atipici		3	0	-1	-1
145999 - Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat		0	1	0	1
150002 - Associazione in partecipazione		1	6	3	9
150003 - Consorzio		6	6	9	15
151110 - Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.		36	45	38	83
151112 - Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA		19	20	30	50
151120 - Cause in materia di rapporti societari		20	35	23	58
151121 - Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.		0	0	0	0
151130 - Opposizione dei creditori alla fusione delle societa (art. 2503 c.c.)		0	1	1	2
151999 - Altri istituti di diritto societario		13	21	26	47
170002 - Brevetto di invenzione		-2	1	0	1
490999 - Altri procedimenti camerali		0	1	0	tot 6 mesi
Totale:		112	197	209	406
		merito ultimo trim			merito 6 mesi
					295

ALLEGATO 4**ANNO 2012**

Oggetto (D)	trimestre 3	trimestre 2	trimestre 1	
	Variazione carico per assegnazione/riassegnazione nel periodo (D)	Variazione carico per assegnazione/riassegnazione nel periodo (D)	Variazione carico per assegnazione/riassegnazione nel periodo (D)	
011001 - Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	2	16	15	tot.c.
011002 - Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	-2	5	4	sem.1
012001 - Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	0	3	2	93
013001 - Inibitoria (art. 63 RD 929/1942 art. 83 RD 1127/1939 - L52/1996, etc)	0	1	1	
015011 - Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	10	21	21	
019999 - Altri procedimenti cautelari	2	3	1	6 mesi
109999 - Altri istituti e leggi speciali	2	0	0	0
111201 - Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)	-2	1	0	1
111211 - Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	0	1	0	1
129999 - Altri istituti relativi alle successioni	0	0	0	0
130001 - Proprieta	1	0	0	0
140012 - Vendita di cose mobili	3	3	1	4
140022 - Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	0	-2	1	-1
140031 - Somministrazione	0	1	1	2
140038 - Mutuo	23	45	51	96
140041 - Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	34	80	53	133
140061 - Fideiussione - Polizza fideiussoria	35	56	65	121
140101 - Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	1	1	0	1
140102 - Titoli di credito	3	10	7	17
140999 - Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	1	0	0	0
142001 - Prestazione d'opera intellettuale	1	1	1	2
142002 - Responsabilita professionale	0	0	1	1
142999 - Altri contratti d'opera	0	1	0	1
143101 - Cessione di azienda	0	1	0	1
143111 - Factoring	0	0	0	0
143131 - Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	-5	0	0	0
143999 - Altri contratti atipici	2	1	2	3
150002 - Associazione in partecipazione	16	13	6	19
150003 - Consorzio	4	7	8	15
151110 - Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.	17	33	27	60
151112 - Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA	16	35	22	57
151120 - Cause in materia di rapporti societari	17	25	24	49
151999 - Altri istituti di diritto societario	32	19	30	49
171102 - azione di inefficacia ex art. 64	-2	0	0	0

180999 - Altre controversie di diritto amministrativo	0	-1	0	tot 6 mesi
Totale:	210	378	344	722
merito ultimo trim	196			629
senza banca	101			262

ALLEGATO 5

		COMPARAZIONE 2012 - 2013		
OGGETTO CAUTELARI		2012 93	2013 111	DIFFERENZA 18
	Oggetto (D)			
140021 - Appalto di opere pubbliche		0	4	4
140022 - Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)		0	6	6
150002 - Associazione in partecipazione		19	9	-10
150003 - Consorzio		15	15	0
151110 - Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.		60	83	23
151112 - Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA		57	50	-7
151120 - Cause in materia di rapporti societari		49	58	9
151121 - Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.		0	0	0
151130 - Opposizione dei creditori alla fusione delle societa (art. 2503 c.c.)		0	2	2
151999 - Altri istituti di diritto societario		49	47	-2